

entro il 30 aprile 2014, attraverso la Piattaforma dedicata da parte del Ministero del Tesoro.

In particolare, a seguito delle analisi svolte , è stata effettuata la **“Comunicazione di assenza di posizioni debitorie”**.

Contestualmente a tale adempimento, l'art. 27 comma 1 del decreto legge del 24 aprile 2014, n. 66 ha introdotto l'art 7-bis al D.L. 35/2013 “disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione...”, introducendo per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di comunicazione, sempre attraverso la Piattaforma Crediti (nelle more dell'introduzione della fatturazione elettronica), dei dati relativi alle fatture per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, con indicazione delle date relative alle fasi di ricezione, contabilizzazione, scadenza e pagamento. Tale comunicazione ha avviato, di fatto, il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti.

Verificata l'applicabilità della norma alle società del Gruppo Equitalia, a partire dal 15 ottobre 2014, è stata avviata la trasmissione, tramite la piattaforma crediti, delle segnalazioni dei flussi relativi alle fatture passive, con data emissione successiva al primo luglio 2014.

Ad oggi tali segnalazioni vengono regolarmente effettuate con cadenza mensile.

► FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

► EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Budget di Gruppo per l'esercizio 2015, definito in coerenza con le linee guida per la programmazione annuale indicate dagli organi aziendali di vertice, si inserisce nel più ampio programma di interventi ricompreso nel Piano Triennale 2015-2017 e ne recepisce integralmente le linee strategiche.

Il Piano per il triennio 2015-2017, tenendo conto delle variazioni al contesto di riferimento, contiene la progettazione e l'adozione di nuove iniziative che permettano di mitigare gli effetti negativi sul conto economico, capitalizzare le opportunità emergenti e rispondere pienamente al conseguimento degli obiettivi istituzionali.

In particolare gli interventi riguardano:

- l'ambito Riscossione, attraverso la previsione nei prossimi tre anni di un incremento del valore riscosso complessivo di 1,5/2,0 miliardi di euro attraverso una maggiore efficacia dell'azione di riscossione da conseguire attraverso azioni di sistema e/o normative subordinate anche alla collaborazione di terzi;
- l'ambito Enti Locali e Territoriali, attraverso l'implementazione di un nuovo modello di gestione delle attività di riscossione improntato sulla logica del servizio offerto al Consorzio/Enti comunali (Legge 64/2013) e all'ampliamento del portafoglio clienti gestito per gli Enti diversi dai Comuni (es. Servizio Sanitario, Regioni, ...);
- l'ambito Efficienza, attraverso la finalizzazione delle iniziative strategiche introdotte nel precedente piano (2013-2015) e l'avvio di nuove misure per il prossimo triennio finalizzate ad attuare potenziali evoluzioni tecnologiche che assicurino ulteriori risparmi, anche valutando, in corso d'opera, ulteriori efficientamenti dei processi operativi e possibili iniziative aggiuntive di contenimento dei costi del Gruppo.

La previsione dei volumi di riscossione per l'esercizio 2015, sostanzialmente allineata al

risultato di chiusura 2014, prende spunto dai seguenti presupposti sviluppati a normativa vigente:

- garantire la continuità operativa del Gruppo, tale da assicurare già dal 1° gennaio 2015 il pronto avvio delle attività istituzionali, senza soluzione di continuità con gli esercizi precedenti;
- considerare gli impatti delle recenti evoluzioni della normativa di settore in tema di dilazioni di pagamento con particolare riguardo alla durata dei piani di ammortamento, previsti fino a 120 mesi, ed ai termini di decadenza dei piani di rateazione nei casi di rate non pagate;
- attivare iniziative di cooperazione con i principali enti istituzionali in particolare con l'Agenzia delle Entrate, per la riscossione delle quote più rilevanti, comprensive della possibilità di aggredire i beni posseduti all'estero.

Per quanto attiene alla visione prospettica del settore, si fa riferimento alla funzione esercitata in continuità dalle Società del Gruppo Equitalia, funzione che – sensibilmente rivisitata negli ultimi anni ed inserita nella delega fiscale di prossimo esame da parte del Governo – continua a risultare essenziale per la garanzia del gettito poiché, nell'assicurare il presidio del servizio di riscossione normativamente previsto, favorisce l'innalzamento del tasso di adesione spontanea all'obbligazione tributaria e contribuisce al contrasto all'evasione fiscale.

Tenuto conto degli effetti economici previsti dal piano, unitamente alla previsione dei volumi di riscossione, si prevede per il triennio 2015 – 2017 un risultato positivo a livello di Gruppo.

► ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- l'origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso Stato e contribuenti, ma questi ultimi comunque ripetibili verso gli Enti creditori in relazione:

- alle anticipazioni erogate sui “ruoli con obbligo”, per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, D.L. 203/05);

- ai crediti per i diritti di notifica e per il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie e rilevati tra le altre attività.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società esamina l'intero comparto dei crediti per valutarne il presumibile valore di realizzo.

Il rischio controparte è da ritenersi anche esso monitorato. Si consideri che la clientela degli Agenti della Riscossione è rappresentata da Enti impositori (principalmente Erario, INPS ed INAIL).

Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti relativa principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua resipiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal D.L. 98/11 che ha modificato l'art. 17 del D.Lgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta. In caso di mancata erogazione, l'Agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme rimosse e da riversare all'Ente.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (*Cash Pooling*) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria transitata giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento

e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia - permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, comunque, come detto, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di *cash pooling*, con i quali la *Holding* da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione - integralmente a carico dell'Erario - è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di finanziamento con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

Rischio di tasso

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il *matching* fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni (dal 2008) per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata nel mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale, si segnala che nell'esercizio 2014 non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile. Infatti, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del D.L. 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2013 per il triennio 2013/2015. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- stabilizzazione della riscossione;
- orientamento al contribuente;
- innovazione;
- valorizzazione del ruolo di Equitalia.

La "Mission" del Gruppo, quindi, è stata declinata in quattro specifici ambiti, perseguendo una logica di miglioramento continuo degli standard qualitativi:

- assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati;
- garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma

dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca;

- perseguire l'incremento dei livelli di efficienza ed il contenimento dei costi per la collettività;
- assicurare i servizi erogati agli Enti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Rapporti con SOGEI

Equitalia SpA ha affidato a Sogei SpA (Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e, pertanto, Equitalia SpA “non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi” (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza, Equitalia SpA, con riferimento al Contratto Quadro di servizi sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e Sogei SpA in data 23/12/2005, per il periodo 2006-2011, prorogato “.. in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ...” per effetto delle previsioni contenute nel D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44), come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze Prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha conseguentemente prorogato (per mezzo degli atti aggiuntivi Prot. 2012/2463, Prot. 2012/13178 e Prot. 2013/30728) la scadenza del Contratto Esecutivo sottoscritto con Sogei fino alla data del 31 dicembre 2015.

In particolare, l'art. 2 del Contratto Quadro, prevede che “la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi”. A tal proposito, (ex) CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale

(AGID), ha espresso parere favorevole sulla congruità tecnico – economica del Contratto Quadro stipulato.

Il Contratto Esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel Contratto è, inoltre, previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal Contratto Quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine, le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato con i quali è stato affidato alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2014 realizzati dalla SOGEI, distinti per la quota di competenza degli AdR e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetto del contratto esecutivo del periodo 01/ 01/ 2014 - 31/ 12/ 2014	Importi consuntivi al 31/ 12/ 2014	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilitazioni immateriali in corso voce 90	Immobilitazioni immateriali (cespiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	27.018.764	20.809.374	6.209.389	6.209.389	-	-
IDENTITÀ E CULTURA AZIENDALE	409.772	-	409.772	-	319.131	90.641
MODELLO PRODUTTIVO	369.372	-	369.372	-	102.834	266.538
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.680.379	-	1.680.379	-	743.069	937.310
RELAZIONE CONTRIBUENTE	586.653	-	586.653	-	388.026	198.626
RELAZIONE ENTI	720.347	-	720.347	-	435.659	284.688
RISCHIO AZIENDALE	58.606	-	58.606	57.145	-	1.461
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	1.024.911	1.024.911	-	-	-	-
Totale complessivo	31.868.802	21.834.285	10.034.517	6.266.535	1.988.719	1.779.264

► Relazione della società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80861.1
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

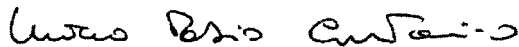
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Equitalia per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2014.

Roma, 14 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Marco Fabio Capitanio
Socio

Dott. ROSA GALLELLI
NOTAIO IN ROMA
STUDIO CASTELLINI
00193 ROMA - Via Orazio, 31
C.F. 03339210389 - P. IVA 01185701008

Repertorio 16046 ----- Raccolta 5406 -----

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

----- DELLA -----

----- "EQUITALIA S.p.A." -----

----- * * * * * -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- * * * * * -----

--- L'anno duemilaquindici il giorno sette del mese di maggio in Roma, Via
Giuseppe Grezar n. 14, alle ore undici e minuti quaranta. -----

----- (Roma, 7 maggio 2015, ore 11,40) -----

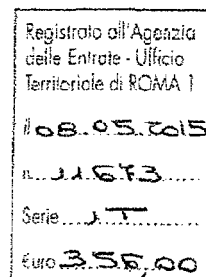
--- A richiesta della Spettabile: -----

- "Equitalia S.p.a.", con sede in Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14, capi-
tale sociale Euro 150.000.000,00 interamente versato, iscrizione nel Regi-
stro delle Imprese di Roma e codice fiscale 08704541005, R.E.A. n.
RM/1112860, PEC equitalia@pec.equitaliaspa.it. -----

--- Io Dott. ROSA GALLELLI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n.
31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civi-
tavecchia, oggi 7 maggio 2015 mi sono recato in Roma, Via Giuseppe Gre-
zar n. 14, per assistere, elevando verbale, alle deliberazioni della assemblea
ordinaria della Società richiedente convocata per oggi in detto luogo in se-
conda convocazione, alle ore undici - orario procrastinato alle ore undici e
minuti quaranta col consenso di tutti i presenti - essendo andata deserta la
prima indetta per il 30 aprile 2015, per discutere e deliberare sul seguente --

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1. Bilancio di esercizio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2014 - ap-



provazione e delibere conseguenti -----

2. Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, nn. 2 e 3, c.c. -----

----- * * * * * -----

---- Entrato nella sala dove ha luogo la adunanza ho constatato la presenza del Dott. VINCENZO BUSA, nato a San Cosmo Albanese (CS) il 5 marzo 1951, domiciliato per la carica in Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente e che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, presiede l'odierna assemblea. -----

--- Dell'identità personale del Dott. VINCENZO BUSA io Notaio sono certo. -----

---- Il medesimo, su conforme decisione dell'assemblea, invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea stessa e dà atto che sono rappresentati i seguenti Soci: -----

----- AZIONISTI ----- AZIONI ----- RAPPRESENTANTI -----

- AGENZIA DELLE ENTRATE, ----- dott. GIUSEPPE TELESCA -----
ente di diritto pubblico, con se-----

de in Roma, Via C. Colombo n. -----
426 c/d, c. f. 06363391001 ----- 76.500.000 -----

- ISTITUTO NAZIONALE DEL- ----- dott. VINCENZO DAMATO --
LA PREVIDENZA SOCIALE, -----

ente di diritto pubblico, con sede -----
in Roma. Via Ciro il Grande -----

n. 21, c.f. 80078750587 ----- 73.500.000 -----

----- Totale ----- 150.000.000 -----

giusta rispettive deleghe del 6 maggio e del 7 maggio 2015, conservate agli
atti della Società. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente dà atto che sono presenti: -----

del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, il dott. BENE-
DETTO MINEO Amministratore Delegato; -----

del Collegio Sindacale: il Presidente dott. MASSIMO LASALVIA e la
dott.ssa BENEDETTA NAVARRA Sindaco effettivo. -----

Si giustifica l'assenza del terzo componente il Collegio Sindacale dott. AL-
FREDO ROCCELLA. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente dichiara e dà atto che: -----

- la presente assemblea è stata convocata con avviso inviato in data 13 apri-
le 2015 a mezzo posta elettronica con prova dell'avvenuto ricevimento al-
meno quindici giorni prima dell'assemblea medesima; -----

- la presente assemblea si tiene in seconda convocazione, essendo andata
deserta la prima indetta per il 30 aprile 2015 come risulta dal verbale a rogi-
to del Notaio Paolo Castellini di Roma in pari data Rep. 80842/21469, regi-
strato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma 1 il 6 maggio
2015 al n. 11327 serie 1T; -----

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti; -----

- sono rappresentate n. 150.000.000 (centocinquantamiloni) azioni del va-



lore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna su n.
150.000.000 (centocinquantamiloni) azioni costituenti l'intero capitale so-
ciale; -----

- sono state rispettate le norme per l'intervento in assemblea. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente passa allo svolgimento del primo punto all'ordine del giorno.

----- * * * * * -----

----- N. 1 -----

BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO E CONSOLIDATO AL 31

----- DICEMBRE 2014 -----

----- APPROVAZIONE E DELIBERE CONSEGUENTI -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente illustra il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 12.622.381,94 (dodicimilionisei-
centoventidue milatrecentoottantuno virgola novantaquattro) e dà lettura
della proposta contenuta nella relazione sulla gestione predisposta dal Con-
siglio di Amministrazione. -----

---- Il Presidente dà lettura del giudizio finale contenuto nella relazione del-
la Società di revisione KPMG S.p.A.. -----

--- Su invito del Presidente dell'Assemblea il dott. MASSIMO LASALVIA,
Presidente del Collegio Sindacale, dà lettura della parte finale della rela-
zione del Collegio Sindacale. -----

--- Il Presidente informa che, ai sensi di legge, è stato predisposto il bilancio
consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014, con le relative relazioni. -----

----- * * * * * -----